

GP 0	
---------	--

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1 marzo 2016

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE

Ilda CURTI

Stefano GALLO

Enzo LAVOLTA

Claudio LUBATTI

Domenico MANGONE

Gianguido PASSONI

Mariagrazia PELLERINO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori: Stefano LO RUSSO - Giuliana TEDESCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: TERRA MADRE SALONE DEL GUSTO 2016. APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO CITTADINO. RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI SEDE ESPOSITIVA TEMPORANEA DI MANIFESTAZIONE FIERISTICA. PRESCRIZIONI, DEROGHE, ESENZIONI E PROVVEDIMENTI VARI.

Proposta del Sindaco Fassino,  
e degli Assessori Braccialarghe, Curti, Lavolta, Lubatti, Mangone, Passoni, Pellerino e Tedesco.

Da anni la Città sta attuando un piano di valorizzazione in ambito nazionale e internazionale che assegna un ruolo importante all'enogastronomia, settore nel quale Torino ed il territorio circostante vantano produzioni di eccellenza.

In questo contesto si colloca, nel 2016, l'adesione della Città al Comitato Salone del Gusto (deliberazione del 3 maggio 2006 mecc. 2006 03500/069, esecutiva dal 20 maggio 2006) e la contestuale contitolarità, con Regione Piemonte e Associazione Slow Food Italia, dei marchi italiano ed europeo, in quote pari ad un terzo ciascuno (deliberazione del 9 maggio 2006 mecc. 2006 03655/069, esecutiva dal 26 maggio 2006). Questo ha permesso all'Amministrazione di acquisire una posizione paritetica nell'attività di indirizzo e di pianificazione strategica del Salone Internazionale del Gusto e di lavorare per rafforzare il legame tra l'evento fieristico ed il territorio cittadino.

Le cinque edizioni del Salone organizzate dal Comitato dal 2006 al 2014 hanno segnato un percorso sempre in ascesa tant'è che l'ultima edizione ha chiuso con 220.000 visitatori italiani e stranieri, 1.340 espositori da 120 nazioni tra cui 300 Presidi Slow Food; oltre 1.500 comunità del cibo provenienti da 160 paesi in rappresentanza dei cinque continenti; 400 eventi didattici per adulti e bambini; oltre 2.000 testate giornalistiche da 77 paesi; più di 600 cuochi provenienti da tutto il mondo. Ed inoltre, 2.000.000 di visualizzazioni del sito internet e 12.000.000 di visualizzazioni della pagina Facebook.

Per l'edizione del Salone dell'anno in corso la Città di Torino, con deliberazione (mecc. 2015 07349/069) della Giunta Comunale del 29 dicembre 2015, immediatamente eseguibile, esecutiva dal 15 gennaio 2016, ha approvato l'erogazione di un contributo di Euro 400.000,00 così come approvato in sede di Consiglio Direttivo del Comitato del 19 ottobre 2015.

I temi legati all'alimentazione sono oggi al centro dell'attenzione più che in passato e, per l'edizione 2016 a tema "*Voler bene alla Terra*", è prevista un'importante trasformazione dell'evento che abbandonerà la sede storica del Lingotto Fiere per essere organizzato all'aperto, in maniera diffusa sul territorio cittadino, favorendo così la partecipazione del pubblico in luoghi facilmente accessibili e privi di barriere fisiche ed economiche.

In un'edizione del tutto rinnovata, il Salone continuerà a proporre un'esperienza di qualità indiscussa, mettendo in risalto soprattutto i piccoli produttori e coinvolgendo un pubblico più ampio di appassionati, esperti o semplici curiosi, con particolare attenzione verso i giovani, le scuole e le famiglie.

L'edizione 2016 si rinnoverà anche nel nome che cambierà in "*Terra Madre Salone del Gusto*", per sottolineare valori come responsabilità sociale e sostenibilità, il ruolo centrale delle comunità del cibo e quello di protagonisti di chi coltiva e produce cibo.

Uscendo all'aperto, l'evento vedrà più che raddoppiare, rispetto all'edizione 2014, la potenzialità di visitatori, stimata in non meno di 500.000 presenze che dovranno essere distribuite su più aree della città, in poli votati a offerte mirate a pubblici diversi ma che dovranno tutti impattare positivamente sul tessuto cittadino e sui suoi abitanti.

Il calendario degli eventi culturali previsti è ancora in via di perfezionamento ma il cuore del Salone sarà al parco del Valentino dove sorgerà il "*Mercato*", con l'allestimento di circa 700 spazi espositivi e 100 stand di produttori selezionati con criteri qualitativi e invitati a presentare e vendere i loro prodotti. Vi sarà poi la "*Scuola del gusto*" al Borgo Medievale ossia una grande area didattica per famiglie, bambini e adulti che proporrà molteplici percorsi, installazioni e attività ispirati al tema del Salone, trattato anche nei "*Percorsi Voler Bene alla Terra*" che proporranno tre spazi di incontro, confronto, racconto e didattica dedicati a "*Fare l'orto*", "*Fare il produttore/contadino*" e "*Fare il coproduttore*".

Al Castello del Valentino, all'interno della Facoltà di Architettura si terranno i forum di Terra Madre, una serie di riunioni e conferenze riservati ai delegati della rete di Terra Madre, mentre nel cuore della città, al Teatro Carignano, saranno organizzate ogni giorno almeno due conferenze aperte a tutti che ruoteranno intorno al tema prescelto per l'edizione 2016.

Sempre nel centro di Torino, in edifici storici o piazze auliche saranno proposte la "*Casa dei custodi della Terra*" dove i delegati della rete di Terra Madre si incontreranno e incontreranno il pubblico, il "*Palazzo del Vino*", con la sua enoteca, che propone un percorso dedicato alla didattica del vino mentre eventi speciali quali una grande cena per la raccolta fondi per Terra Madre, la riunione dei "garanti" mondiali di Slow Food Planet o il meeting degli ex studenti dell'Università di Pollenzo saranno ospitati alla Reggia di Venaria.

La nuova edizione prevede per quasi tutti gli appuntamenti l'ingresso libero mentre in alcuni casi specifici, soprattutto per motivi legati alle caratteristiche fisiche del luogo sarà previsto un ingresso a pagamento mentre saranno a pagamento tutte le degustazioni e i laboratori del gusto. Infine, "*Terra madre Salone del Gusto*" sarà inaugurato con una cerimonia di apertura, al momento prevista in Piazza Vittorio Veneto, che prevede anche la realizzazione di uno spettacolo musicale dal vivo.

La Civica Amministrazione, che in qualità di socio del Comitato Salone del Gusto è titolare dell'organizzazione dell'evento con la Regione Piemonte e l'Associazione Slow Food Italia nonché contitolare del marchio, intende sostenere fattivamente questa importante manifestazione culturale di carattere internazionale con diverse azioni che saranno coordinate dalla Direzione Cultura, Educazione e Gioventù ma che richiedono l'intervento e la collaborazione di un numero consistente di Servizi comunali oltre, ovviamente, a favorire il rapporto diretto del Comitato con istituzioni ed enti esterni che, a vario titolo, saranno coinvolti nella realizzazione del progetto a partire dalla Prefettura, Questura e Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, all'AMIAT alla GTT o a Iren S.p.A. per fare alcuni esempi.

La Direzione Cultura, Educazione e Gioventù collaborerà attivamente nella fase di realizzazione dell'iniziativa con particolare riguardo per le:

- attività di comunicazione e promozione della Città sull'evento che saranno svolte dal Servizio Marketing, Promozione della Città e Turismo;

- attività di supporto alle iniziative relative alla multiculturalità con il coinvolgimento del Centro Interculturale;

- attività educative correlate all'evento, con il coinvolgimento delle scolaresche e più in generale dei soggetti cittadini più attivi sul tema dell'educazione che saranno svolte dall'Area Educazione.

Favorirà inoltre l'instaurazione di un rapporto diretto tra il Comitato e gli attuali concessionari di spazi comunali quali il Teatro Nuovo e la Promotrice delle Belle Arti.

Il riconoscimento dell'importanza e dell'incisività che assumono le manifestazioni a carattere fieristico è stato recepito in Piemonte con la Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico del Piemonte", attraverso la quale la nostra Regione ha dato attuazione ai principi comunitari sulla libertà d'impresa, ha semplificato e ridotto al minimo le procedure burocratiche e introdotto il concetto della promozione, anche internazionale, del "prodotto-fiera".

Il Salone del Gusto risulta inserito, quale manifestazione fieristica internazionale, nel calendario fieristico regionale istituito dall' art. 6 della Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico del Piemonte"

L'art. 7 di detta L.R. attribuisce ai comuni il riconoscimento della qualifica di quartiere fieristico internazionale, nazionale e regionale e la verifica di conformità ai requisiti dei quartieri fieristici e delle sedi espositive temporaneamente adibite allo svolgimento di manifestazioni fieristiche prescritti dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012 n. 15-3993 così come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale del 17 marzo 2014, n. 24-7250.

Ecco dunque la necessità che la Città di Torino, in qualità di Ente competente per il territorio, attribuisca la qualifica di quartiere fieristico internazionale alle sedi espositive temporaneamente adibite allo svolgimento dell'evento fieristico.

Relativamente al possesso di requisiti minimi richiesti per i quartieri fieristici e per gli spazi espositivi non permanenti, secondo quanto dovuto per legge, si rende noto che:

1. gli spazi espositivi saranno gestiti dalla società Slow Food Promozione S.r.l. - Via Vittorio Emanuele 248 - 12042 Bra (Cn) incaricata dal Comitato Salone del Gusto;

2. gli spazi espositivi, attraverso il personale della società Slow Food Promozione S.r.l. - Via Vittorio Emanuele 248 - 12042 Bra (Cn) o forme di collaborazione esterne, sono, come si evince dalla relazione presentata dal soggetto organizzatore, opportunamente dotati dei seguenti servizi che devono essere resi disponibili nelle immediate vicinanze:

- a. servizi di collegamento funzionali al raggiungimento del quartiere fieristico;
- b. disponibilità di parcheggi esterni;

c. sicurezza degli impianti (dotazione di impianti e di servizio antincendio; criteri per il materiale di allestimento; unificazione dei requisiti richiesti agli espositori in termini di sicurezza; servizio di vigilanza; impianti termici, aerazione, illuminazione);

d. sale convegni;

e. prenotazione viaggi ed alberghi;

f. servizio telecomunicazioni e collegamenti informatici;

g. servizi bancari;

h. servizi di ristoro;

i. servizio stampa;

j. pronto soccorso;

k. ordine pubblico;

l. spedizioniere;

m. centro affari (servizio informazioni in generale; centro accogliamento operatori e delegazioni; servizio informazioni import-export, assistenza operatori esteri; interpretariato; contatti commerciali; domande e offerte);

n. servizio informazioni (elenco espositori per: settore merceologico, interesse commerciale, provenienza, programma convegni e manifestazioni collaterali; stampa personal card);

o. statistiche attinenti alle manifestazioni fieristiche;

p. sistemi informatizzati.

Pertanto, nel rispetto di quanto sopra evidenziato, la Città di Torino intende riconoscere allo spazio espositivo indicato nella planimetria allegata, la qualifica di sede espositiva temporaneamente adibita allo svolgimento di manifestazioni fieristiche.

La manifestazione rientra nell'ambito di applicazione della Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", per la quale per manifestazioni fieristiche si intendono: le attività commerciali limitate nel tempo ed organizzate in idonei complessi espositivi, svolte in via ordinaria in regime di diritto privato e in regime di libero mercato, per la presentazione e la promozione o la commercializzazione di beni e servizi, destinate a visitatori e a operatori professionali del settore o dei settori economici coinvolti; la commercializzazione ha valenza residuale rispetto alle finalità precipue della promozione.

Pertanto, ai sensi della lettera "l" del comma 2 dell'art. 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, sono escluse dall'applicazione del decreto le attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi le sole merci oggetto delle manifestazioni e non duri oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse.

L'attività espositiva dovrà, in ogni caso, rispettare le prescrizioni igienico-sanitarie e di sicurezza e dovrà essere svolta nel rispetto delle vigenti norme fiscali e di regolarità contributiva.

L'organizzatore individuato dovrà inoltre provvedere alla pulizia dell'area e a che le strutture degli espositori siano installate in modo conforme alle prescrizioni di sicurezza e pubblica incolumità. L'eventuale installazione di strutture e di impianti che fossero necessari all'iniziativa è subordinata al possesso, in capo al soggetto organizzatore, di idonea dichiarazione, resa da soggetti qualificati, da cui risulti che essa è stata effettuata nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il Comune resta estraneo ad ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero conseguire a cose o a persone nello svolgimento della manifestazione, che sarà a carico esclusivamente dell'organizzatore. L'allestimento delle strutture ed il posizionamento dei veicoli non dovrà pregiudicare le vie di accesso alle abitazioni e ai passi carrai e dovrà comunque garantire la presenza di vie di emergenza.

Le eventuali attività di intrattenimento dovranno essere allestite nel rispetto delle norme di sicurezza e munite della prevista autorizzazione di pubblico spettacolo.

Qualora venga effettuato trattamento di riscaldamento/cottura dei cibi, deve essere previsto apposito spazio strutturato ed attrezzato secondo le disposizioni vigenti in materia di aspirazione dei vapori, fumi ed odori prodotti nonché secondo le norme di sicurezza applicabili alla tipologia di impianto utilizzato.

In riferimento all'eventuale utilizzo di veicoli adibiti alla preparazione/somministrazione di alimenti e bevande che utilizzino bombole a gas per la cottura dei cibi, ciascun veicolo dovrà avere la propria conformità di impianto, in rispondenza alle norme di sicurezza vigenti in materia, e tutta la documentazione dovrà essere conservata in loco da ogni operatore.

Il soggetto organizzatore e i singoli espositori dovranno osservare tutte le indicazioni tecniche di prevenzione incendi stabilite dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco – Ufficio del Dirigente Generale – Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con nota prot. 0003794 del 12 marzo 2014. Tali disposizioni dovranno essere rispettate anche con riferimento alla dislocazione delle strutture e dei mezzi e per ogni altro aspetto attinente la sicurezza e l'incolumità.

Dovranno inoltre essere assolti gli oneri relativi al pagamento della T.A.R.I..

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012 n. 15-3993 così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 17 marzo 2014, n. 24-7250 nella sede espositiva non è consentita la presenza di commercianti su area pubblica.

La somministrazione di alimenti e bevande con servizio assistito eventualmente effettuata da operatori non espositori sarà subordinata alla presentazione di segnalazione certificata di inizio attività o al rilascio di autorizzazioni temporanee, ai sensi degli articoli 10 della Legge Regionale n. 38 del 2006, e successive modificazioni, e 10 del Regolamento Comunale vigente in materia.

Il perimetro cittadino che sarà coinvolto dalla manifestazione dal 22 al 26 settembre prossimo è indicato nella planimetria sopra citata, e allo stato attuale dell'organizzazione, sono stati individuati i seguenti luoghi che costituiranno i poli di attrazione dell'evento.

Il *Parco del Valentino* in cui si svolgeranno le attività del “*Mercato*”.

Visto quanto sopra, considerate le finalità prevalentemente culturali dell’evento “*Terra Madre Salone del Gusto 2016*”, all’interno del Parco le suddette attività del “*Mercato*”, si svolgeranno nel rispetto del vigente Regolamento Municipale n. 275 “Parco del Valentino – Modalità di svolgimento di manifestazioni che comportano occupazione di suolo pubblico” e riguarderanno esclusivamente i viali esistenti ed i sedimi carrabili, senza interessare le aree prative e senza impedire la fruizione pubblica del parco.

*Torino Esposizioni* (padiglioni 2, 3 e 5) potrebbe essere utilizzato, compatibilmente con le esigenze istituzionali, quale base logistica della fiera per il quale la Città potrà concederne l’uso temporaneo previa adozione di apposito provvedimento. L’utilizzo dell’area afferente al Parco del Valentino dovrà essere riconsiderato in caso di necessità derivanti dall’utilizzo dei padiglioni del palazzo di Torino Esposizioni e delle aree attigue per esigenze istituzionali della Città, con particolare riferimento a possibili attività connesse a procedure elettorali o referendarie.

Oltre al Parco del Valentino e Torino Esposizioni vi sono anche le seguenti strade e piazze individuate nell’area parcheggio di fronte all’ex discoteca Piper (*fronte Torino Esposizioni*), *Corso Marconi*, *Murazzi*, *Piazza Vittorio Veneto*, *Piazza Castello*, *Via Roma* (tratto pedonalizzato), *Piazza San Carlo*, *Piazza C.L.N.*, *Piazza Solferino*, *Piazzale Valdo Fusi*, *Piazza Carlo Emanuele II*, *Piazza Carlo Alberto*, *Piazza San Giovanni*.

Per la realizzazione dell’iniziativa l’organizzatore intende richiedere per tali aree concessione per l’occupazione del suolo pubblico.

La concessione per l’occupazione delle aree richieste potrà essere concessa anche in deroga all’art. 23, comma 7 del Regolamento Comunale C.O.S.A.P. (n. 257).

Considerata la rilevanza dell’evento sopra descritto, si ritiene opportuno concedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento C.O.S.A.P., l’esenzione totale dal pagamento del canone per l’occupazione del suolo pubblico relativo alle aree destinate all’organizzazione dell’evento “*Terra Madre Salone del Gusto 2016*” demandando a successivo provvedimento deliberativo della Giunta Comunale l’approvazione della planimetria e la quantificazione del mancato introito a titolo di C.O.S.A.P.

Si dà atto che, per quanto attiene l’esposizione di messaggi pubblicitari e/o promozionali, dovrà essere richiesta la prescritta autorizzazione ed assolto il pagamento del relativo canone in applicazione del Regolamento per l’applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie (n. 335) con applicazione delle riduzioni previste dall’art. 22.

Ai sensi dell’art. 34 del Regolamento della Città “*Gestione Rifiuti*”, tutte le spese inerenti la pulizia delle aree interessate (ivi compresa ogni eventuale richiesta di potenziamento di servizi da richiedere ad AMIAT,) saranno a carico degli organizzatori. Essi dovranno comunicare all’ Area Ambiente, con un preavviso di almeno 10 giorni:

- il programma dettagliato delle iniziative

- le modalità di pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti dalle aree occupate che saranno adottate durante e al termine della manifestazione.

I rifiuti prodotti durante l'evento dovranno essere rimossi e smaltiti in modo differenziato.

In ottemperanza alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", art. 6, comma 1 lettere e) ed h) e successiva Legge della Regione Piemonte 52/00, la Città di Torino, con provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in seduta del 6 marzo 2006 (mecc. 2005 12129/126), si è dotata di apposito Regolamento finalizzato alla tutela dell'inquinamento acustico derivante dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore, in vigore dalla data del 19 giugno 2006. La manifestazione dovrà svolgersi nel rispetto di quanto previsto al titolo III del summenzionato Regolamento e dovranno essere richieste le necessarie autorizzazioni al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali in caso di utilizzo su suolo pubblico di impianti di amplificazione e diffusione musicale.

La manifestazione dovrà connotarsi per un elevato grado di sostenibilità ambientale, sia per quanto riguarda i materiali utilizzati nell'allestimento delle strutture, nell'ottica delle attività connesse alla realizzazione del progetto SeED (Systemic Event Design), sia nelle proposte di mobilità, sia nella raccolta differenziata e del recupero dei rifiuti, sia infine nell'attenzione che sarà posta in generale nell'uso delle risorse naturali (a cominciare dal rispetto e dalla tutela delle aree verdi del Parco Valentino).

L'organizzazione del "Mercato" del Salone al Parco del Valentino genererà un traffico intenso nel tratto di corso Massimo D'Azeglio contestualmente all'arrivo degli espositori nei due giorni precedenti l'inizio dell'evento, martedì 20 e mercoledì 21 settembre, durante tutta la manifestazione e nel primo giorno di disallestimento post-evento, martedì 27 settembre.

Si renderà pertanto necessario procedere alla chiusura di alcune strade dal 20 al 27 settembre inclusi. Allo stato attuale della programmazione è stata ipotizzata la chiusura di:

- Corso F. Sclopis (in via esclusiva) per l'avvicinamento dei mezzi espositori;
- via Francesco Petrarca (in via esclusiva);
- Controviale di corso Massimo D'Azeglio (in via esclusiva) nel tratto antistante la facciata di Torino Eposizioni (attuale terminal bus, che per l'occasione sarà trasferito sulla carreggiata ovest di corso Massimo D'Azeglio tra corso Marconi e corso Raffaello);
- Controviale est corso Massimo tra corso Dante e via Petrarca (in via esclusiva);
- Controviale sud di corso Vittorio Emanuele II nel tratto da corso Massimo D'Azeglio a viale Virgilio (in via esclusiva);
- Controviale di corso Marconi lato sud (in via esclusiva), preservando la viabilità degli incroci con le traverse, in particolare l'incrocio con via Madama Cristina;
- Controviale di corso Marconi lato nord nel tratto da via Madama Cristina a Corso Massimo (in via esclusiva);
- Parcheggi lungo le carreggiate di corso Massimo D'Azeglio;



- Corso Galilei (che a differenza di corso F. Sclopis non potrà essere chiuso al traffico) per il transito preferenziale dei mezzi espositori;

fermo restando la discrezionalità di procedere alla verifica puntuale delle soluzioni sopra elencate a ridosso della manifestazione, apportando anche eventuali ulteriori modifiche.

Nello stesso periodo, in considerazione della grande affluenza di espositori e di pubblico il Corpo di Polizia Municipale garantirà tutti i servizi necessari per il buon svolgimento dell'evento e per la gestione del territorio.

Infine gli uffici comunali competenti, nei momenti in cui gli organizzatori avranno definito in dettaglio le modalità operative dell'allestimento e disallestimento degli spazi provvederanno al rilascio dei necessari permessi di circolazione in aree ZTL.

Si precisa che i componenti del Consiglio Direttivo del Comitato Salone del Gusto ed i membri del Collegio dei Revisori dei Conti non percepiscono alcun compenso così come stabilisce l'art. 6 c. 2 della Legge 122/2010.

Si dà atto dell'acquisizione dell'apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 1 comma 9 lettera e) Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio proponente.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la realizzazione della manifestazione "Terra Madre Salone del Gusto 2016" che si terrà in luoghi diversi del territorio cittadino tra il 22 e il 26 settembre 2016 come da planimetria (**all. 1**) e programma della manifestazione (**all. 2**) allegati organizzata dal Comitato Salone del Gusto con sede legale in Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino e sede operativa in Bra (Cn) – Via Mendicità Istruita, 14 – C.F. 97676420017 a cui partecipa la Città di Torino, la Regione Piemonte e l'Associazione Slow Food Italia;

- 2) di riconoscere, per le motivazioni espresse in narrativa, allo spazio espositivo indicato nella planimetria allegata, la qualifica di sede espositiva temporaneamente adibita allo svolgimento di manifestazioni fieristiche;
- 3) di prendere atto che la manifestazione rientra nell'ambito di applicazione della Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese", per la quale per manifestazioni fieristiche si intendono: le attività commerciali limitate nel tempo ed organizzate in idonei complessi espositivi, svolte in via ordinaria in regime di diritto privato e in regime di libero mercato, per la presentazione e la promozione o la commercializzazione di beni e servizi, destinate a visitatori e a operatori professionali del settore o dei settori economici coinvolti; la commercializzazione ha valenza residuale rispetto alle finalità precipue della promozione. Pertanto, ai sensi della lettera "1" del comma 2 dell'art. 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114, sono escluse dall'applicazione del decreto le attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento delle fiere campionarie e delle mostre di prodotti nei confronti dei visitatori, purché riguardi le sole merci oggetto delle manifestazioni e non duri oltre il periodo di svolgimento delle manifestazioni stesse;
- 4) di stabilire che: (a) il soggetto organizzatore, individuato in premessa, dovrà dotarsi di tutte le concessioni ed autorizzazioni necessarie e, per quanto attiene all'attività di esposizione, dovrà rendere riconoscibili in maniera chiara e non equivoca gli espositori partecipanti alla manifestazione, il cui elenco, dettagliato per settore merceologico e provenienza, deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza; (b) l'attività espositiva dovrà rispettare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie e di sicurezza e dovrà essere svolta nel rispetto delle vigenti norme fiscali e contributive; (c) gli organizzatori dovranno provvedere alla pulizia dell'area, ed a che le strutture degli espositori siano installate in modo conforme alle prescrizioni di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità; in particolare, gli organizzatori dovranno essere in possesso di idonea dichiarazione, resa da soggetti qualificati, da cui risulti che l'installazione delle strutture e degli impianti sia stata effettuata nel rispetto delle norme di sicurezza, ferma restando ogni altra responsabilità civile o penale imputabile ai singoli partecipanti alla manifestazione per danno a cose o persone causati nello svolgimento dell'attività di esposizione; (d) l'allestimento delle strutture ed il posizionamento dei veicoli non deve pregiudicare le vie di accesso alle abitazioni e dei passi carrai e dovrà comunque garantire la presenza di vie di emergenza; (e) qualora venga effettuato trattamento di riscaldamento/cottura dei cibi, deve essere previsto apposito spazio strutturato ed attrezzato secondo le disposizioni vigenti in materia di aspirazione dei vapori, fumi ed odori prodotti nonché secondo le norme di sicurezza applicabili alla tipologia di impianto utilizzato. Inoltre, in riferimento all'eventuale utilizzo di automezzi adibiti alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande che utilizzino bombole a gas per la cottura dei cibi, sia gli espositori che l'organizzatore, dovranno osservare tutte le

indicazioni tecniche di prevenzione incendi stabilite dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Ufficio del Dirigente Generale - Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con nota prot. 0003794 del 12 marzo 2014; tali disposizioni dovranno essere rispettate anche con riferimento alla dislocazione delle strutture e dei mezzi e per ogni altro aspetto attinente la sicurezza e l'incolumità; (f) le attività di intrattenimento dovranno essere allestite nel rispetto delle norme di sicurezza e munite della prevista autorizzazione di pubblico spettacolo; (g) l'allestimento generale delle strutture dovrà essere realizzato conformemente alla planimetria allegata alla presente deliberazione. Dovranno, inoltre, essere assolti gli oneri relativi al pagamento della T.A.R.I.;

- 5) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012 n. 15-3993 così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'17 marzo 2014, n. 24-7250 nella sede espositiva non è consentita la presenza di commercianti su area pubblica;
- 6) la somministrazione di alimenti e bevande con servizio assistito eventualmente effettuata da operatori non espositori sarà subordinata alla presentazione di segnalazione certificata di inizio attività o al rilascio di autorizzazioni temporanee, ai sensi degli articoli 10 della Legge Regionale n. 38 del 2006, e successive modificazioni, e 10 del Regolamento Comunale vigente in materia. Qualora venga effettuato trattamento di riscaldamento/cottura dei cibi, deve essere previsto apposito spazio strutturato ed attrezzato secondo le disposizioni vigenti in materia di aspirazione dei vapori, fumi ed odori prodotti nonché secondo le norme di sicurezza applicabili alla tipologia di impianto utilizzato. Inoltre, in riferimento all'eventuale utilizzo di automezzi adibiti alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande che utilizzino bombole a gas per la cottura dei cibi, sia gli operatori che l'organizzatore, dovranno osservare tutte le indicazioni tecniche di prevenzione incendi stabilite dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Ufficio del Dirigente Generale - Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con nota prot. 0003794 del 12 marzo 2014; tali disposizioni dovranno essere rispettate anche con riferimento alla dislocazione delle strutture e dei mezzi e per ogni altro aspetto attinente la sicurezza e l'incolumità; dovranno, inoltre, essere assolti gli oneri relativi al pagamento di C.O.S.A.P. e T.A.R.I.;
- 7) l'allestimento e l'esecuzione di eventuali attività di spettacolo ed intrattenimento sono subordinati al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 68 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. n. 773 del 1931, modificato dall'art. 164 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ex art. 19, comma 1, punto 5), del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, a condizione:
    - 1) della presentazione, da parte dell'interessato, di apposita domanda, includente dichiarazione, resa ai sensi del Testo Unico approvato con D.P.R. n. 445 del 2000, e successive modificazioni, attestante la sussistenza dei presupposti e dei requisiti

prescritti dalla legge, con particolare riferimento al possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 11 dello stesso R.D.;

- 2) del loro assoggettamento all'art. 8 del già citato R.D. n. 773 del 1931, secondo cui le autorizzazioni di polizia sono personali e non possono in alcun modo essere trasmesse, salvo i casi di rappresentanza - previo accertamento del possesso, in capo al rappresentante, dei requisiti necessari per conseguire l'autorizzazione e sua indicazione nel titolo;
  - 3) dell'osservanza, oltre alle condizioni stabilite dalla legge, delle prescrizioni eventualmente imposte nell'autorizzazione a mente dell'articolo 9 del R.D. citato;
  - 4) della loro revocabilità o sospensione, nei casi di cui agli articoli 10 e 11 del menzionato Testo Unico;
- b) rilascio delle autorizzazioni o presentazione delle segnalazioni di cui all'articolo 80 del Testo Unico in commento, ove necessarie, alle condizioni tutte menzionate ivi e negli articoli 141 e seguenti del Regolamento di Esecuzione approvato con R.D. 635 del 1940, autorizzando a che la loro efficacia sia subordinata:
- 1) all'acquisizione del parere della Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ed all'osservanza delle prescrizioni in esso impartite;
  - 2) alla presentazione della relazione tecnica di cui all'articolo 141, comma 2, per gli spettacoli con capienza complessiva inferiore a 200 persone;
  - 3) alla presentazione del certificato di prevenzione degli incendi ovvero, nei casi di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 19 agosto 1996, della documentazione contemplata dal Titolo IX del suo allegato;
- c) autorizzazione in deroga ai limiti vigenti in campo di inquinamento acustico ai sensi della L. 447/95, art. 6, e della Legge Regionale 52/00, art. 9;
- 8) di dare atto che la manifestazione ha carattere prevalentemente culturale e che le attività all'interno del Parco del Valentino si svolgeranno nel rispetto del vigente Regolamento Municipale n. 275 "Parco del Valentino – Modalità di svolgimento di manifestazioni che comportano occupazione di suolo pubblico" e riguarderanno esclusivamente i viali esistenti ed i sedimi carrabili, senza interessare le aree prative e senza impedire la fruizione pubblica del Parco. Esse dovranno tenere conto di eventuali esigenze istituzionali connesse all'impiego del Palazzo Torino Esposizioni e delle aree attigue;
  - 9) di autorizzare la concessione per l'occupazione delle aree richieste anche in deroga all'art. 23, comma 7 del Regolamento Comunale C.O.S.A.P. (n. 257);
  - 10) di concedere, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del Regolamento C.O.S.A.P. della Città di Torino l'esenzione totale dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico relativo alle aree destinate all'organizzazione dell'evento "Terra Madre Salone del Gusto 2016" riconoscendo la valenza culturale e l'utilità sociale dello stesso e le ricadute positive per la Città anche in termini di risonanza internazionale;
  - 11) di demandare a successivo provvedimento deliberativo della Giunta Comunale

l'approvazione della planimetria delle aree interessate e la quantificazione del mancato introito a titolo di Cosap;

- 12) di dare atto che, per quanto attiene l'esposizione di messaggi pubblicitari e/o promozionali, dovrà essere richiesta la prescritta autorizzazione ed assolto il pagamento del relativo canone in applicazione del Regolamento per l'applicazione del canone sulle iniziative pubblicitarie (n. 335) con applicazione delle riduzioni previste dall'art. 22;
- 13) di stabilire che, per quanto riguarda le attività di igiene del suolo e di raccolta e smaltimento rifiuti, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento della Città "Gestione Rifiuti", tutte le spese inerenti la pulizia delle aree interessate (ivi compresa ogni eventuale richiesta di potenziamento di servizi da richiedere ad AMIAT, nonché ogni onere aggiuntivo dovuto all'afflusso) saranno a carico degli organizzatori. Essi dovranno comunicare all'Area Ambiente, con un preavviso di almeno 10 giorni:
  - il programma dettagliato delle iniziative
  - le modalità di pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti dalle aree occupate che saranno adottate durante ed al termine della manifestazione.

I rifiuti prodotti durante l'evento dovranno essere rimossi e smaltiti in modo differenziato;

- 14) di autorizzare le modifiche viabili di cui in premessa, che saranno attuate con apposite ordinanze viabili da richiedersi prima della manifestazione e la sospensione dei parcheggi a pagamento;
- 15) si dà atto che il presente provvedimento non viene sottoposto alla preventiva valutazione di impatto economico in quanto l'impatto potrà essere determinato solo in seguito ai singoli provvedimenti settoriali che ne definiranno in dettaglio l'entità.  
Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della Legge 190/2012 è stata acquisita apposita dichiarazione e conservata agli atti del Servizio;
- 16) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Piero Franco Rodolfo Fassino

L'Assessore alla Cultura,  
Promozione della Città e Turismo  
Maurizio Braccialarghe

L'Assessore alle Politiche Giovanili,  
e d'Integrazione, Suolo Pubblico, Arredo

Urbano,  
Ilda Curti

L'Assessore all'Ambiente,  
Lavori Pubblici e Verde  
Enzo Lavolta

L'Assessore alla Viabilità, Infrastrutture,  
Trasporti, Mobilità e Area Metropolitana  
Claudio Lubatti

L'Assessore alle Attività Produttive,  
Economato, Contratti e Appalti  
Domenico Mangone

L'Assessore al Bilancio, Tributi,  
Personale, Patrimonio e Decentramento  
Gianguido Passoni

L'Assessore all'Istruzione, e alle Politiche  
Educativa per l'Infanzia e l'Adolescenza  
Mariagrazia Pellerino

L'Assessore alle Società Partecipate,  
Politiche per la Sicurezza, Polizia Municipale  
e Protezione Civile  
Giuliana Tedesco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore della Direzione  
Cultura, Educazione e Gioventù  
Aldo Garbarini

Il Direttore della Direzione  
Corpo di Polizia Municipale  
Alberto Gregnanini

Il Direttore della Direzione Edifici Municipali,  
Patrimonio e Verde  
Claudio Lamberti

Il Dirigente dell' Area Ambiente  
Enrico Bayma

Il Dirigente dell' Area  
Servizi Educativi  
Umberto Magnoni

Il Dirigente  
Servizio Mobilità  
Bruna Cavaglia

Il Dirigente  
Servizio Innovazione  
e Sviluppo Aree Pubbliche – Sanità  
Amministrativa  
Roberto Mangiardi

Il Dirigente  
Servizio Esercizio  
Luisella Nigra

Il Dirigente del Servizio Orientamento,  
Adolescenti, Università e Inclusione  
Giuseppe Pelazza

Il Dirigente del  
Servizio Marketing, Promozione della Città e  
Turismo  
Luisa Piazza

Il Dirigente del Servizio Pubblicità e  
Occupazione Suolo Pubblico  
Daniela Maria Vitrotti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario  
Il Dirigente Delegato  
Alessandra Gaidano

Verbale n. 8 firmato in originale:

IL SINDACO  
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mauro Penasso

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7 marzo 2016 al 21 marzo 2016;



2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 17 marzo 2016.